Overland Algeria 2010/2011

Tratto dal diario di Nella Basile Salemi

DIARIO OVERLAND

ALGERIA 2010-2011

Non abbiamo storia perché I nostri padri l'hanno scritta
sulla sabbia e il vento l'ha portata via
(Detto tradizionale Tuareg)

Overland Algeria, la nostra storia, come i graffiti
é scritta sulla roccia che il vento mai porta via

Nella Basile Salemi

17 Dicembre 2010 – Partenza da Messina per PALERMO.
Ci incontriamo alle 20,30 al parcheggio del porto per brindare , come nostro stile, per l'avventura che ci attende. Distribuiamo i doni offerti dagli Sponsor.

Equipaggi :	N° 13
Partecipanti:	N° 27
Durata viaggio: gg.	N° 23
Km. Percorsi:	5.760

Piazza duomo a Messina , per la partenza. 17/12/2010 16:02

Lo zaino Overland personalizzato

18 Dicembre 2010 – da Palermo a Tunisi

19 Dicembre 2010 – Km. 560 da Tunisi a Tozeur. Arrivo in campeggio immerso in una splendida palmeria. Cena in comune . . . Il nostro viaggio è proprio iniziato.

20 Dicembre 2010 – Km. 144 da Tozeur a EL OUED.

La carovana "Overland Algeria" da Tozeur si dirige intorno alle 8.30 alla volta della frontiera algerina tanto "temuta"; niente baracco, niente alcool…i nostri amici della "Sahara Mon Amour" ci stanno aspettando!Lungo la strada notiamo delle originali staccionate di palme seccate e compattate che fanno da contorno ad un paesaggio piuttosto brullo. Arriviamo alla frontiera Algerina intorno alle 11.00 qui faremo la conoscenza con quelli che saranno i nostri apri pista, per i 18 giorni in terra algerina, ma che diventeranno alcune volte angeli custodi altre volte amici:

Arriviamo al campeggio di El Oued, per sera, trattasi in realtà del parcheggio di un albergo dove consumiamo la nostra prima cena in un ristorante algerino e alle 23 tutti a letto.

21 Dicembre 2010 – Km. 400-El Oued - Gardaia

Si parte in orario (ore 9.00) da El Oued, si prosegue chiacchierando sulla nostra serata algerina, prime impressioni sui paesaggi, si fa qualche anticipazione culturale sui luoghi che visiteremo domani e precisamente la vallata del M'ZAB.

A circa 30 Km. Da Gardaia ci fermiamo in un approssimativo **AUTOGRIL DEL DESERTO !**
Dopo poco arriviamo al Campeggio immerso tra palme e sabbia.
Domani visiteremo il primo sito algerino.

22 Dicembre 2010 - Visita nella valle del M'ZAB

Si parte di buon mattino con pulmino alla volta di **ATTEUF .**
E' la prima delle cinque città che costituiscono il sito di **M'ZAB**, patrimonio dell'UNESCO, prima città ad essere fondata nel 1013.
Gli IBLADITI sono molto rigorosi rispetto alle loro tradizioni rigidamente custodite.
Donne coperte da un velo bianco che Lascia scoperto un solo occhio (donna Sposata).

Visitiamo i resti del cimitero e la moschea di SIDI BRAHIM. la seconda città visitata è **GARDAIA** con il suo mercato variopinto.

Dopo il pranzo consumato in un locale tipico, ci spostiamo in una palmeria dove gustiamo i datteri che raccogliamo dalle palme.

L'ultima tappa sarà molto interessante, la cittadina di BENI-ISGUEN. visitiamo la città antica . Da un bastione posto nel punto più alto della cittadina si gode una magnifica vista, caratteristici terrazzi dipinti di azzurro e di estese palmerie che fanno da contorno alla città. Ritorniamo in campeggio alle 17,30 stanchi ma soddisfatti. Qualche Piccolo lavoro ai camper e . . . Attendiamo la cena a base di cous cous preparato dai gestori del campeggio.

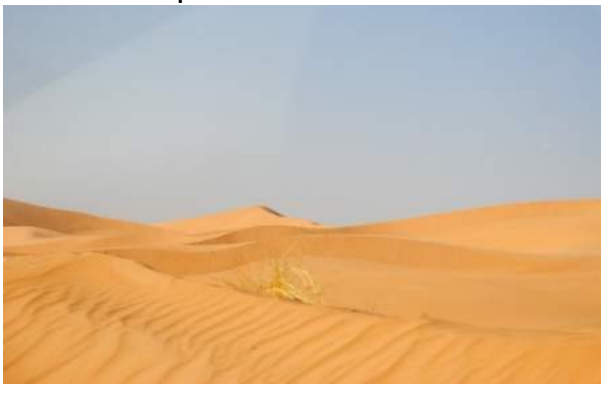
Serata bellissima con ottima ''serata danzante'' . Le due sorella algerine, proprietarie, Seppur vestite in maniera occidentale ci fanno apprezzare le loro danze e ci coinvolgono in sfrenati balli collettivi.

23 Dicembre 2010 Km. 6oo da Gardaia a TIMIMUN

Si parte di buon mattino. Una volta fuori godiamo uno spettacolo bellissimo, con le prime luci del mattino il deserto assume una colorazione particolare.

Dopo circa 100 Km. Incontriamo il deserto sabbioso ,ancora dopo a circa 200 Km. dalla meta, Salvatore comincia ad avere problemi al motore.

Ci fermiamo per tre volte



Brancato, risoluto e disponibile lo traina. l'operazione risulta essere interessante e concludiamo gli ultimi 10 Km. Su strada sterrata. Arriviamo alle ore21 con almeno 6 ore di ritardo.

24 Dicembre 2010 – Visita di TIMIMUN – NOTTE DI NATALE

Partenza alle oe10, aspettiamo il pulmino ma. . . arriva un camion per clandestini !

Saliamo in 25, tutto intorno è bellissimo, dune palme.

...manca la segnaletica ! A destra o sinistra ?

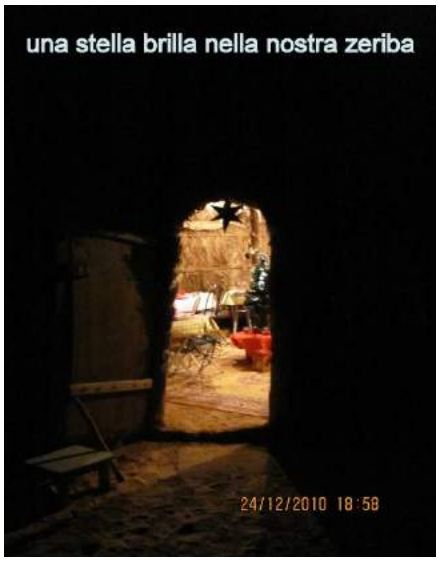
Signori, servirsi della

"Sedia mobile"

per scendere, siamo arrivati !

Si accede alla cittadina, fatta di case di fango rosso, da una caratteristica porta Sudanese. Visitiamo il centro con dei caratteristici pozzi, dai quali In passato, gli abitanti si rifornivano di acqua . Torniamo al campeggio intorno alle 14,00, dopo un pasto veloce, alle 16,30 si riparte sempre con il pulmino (Sic !)di prima.

Alle 18 siamo tutti in fibrillazione per la preparazione della cena di natale.



Il nostro Magico Natale in una zeriba del Camping a Timimun

25 Dicembre 2010 – Km. 360 da Timimun a REGGANE

Partenza alle 8,30 e subito il primo insabbiamento. . . ci fermiamo per il pranzo e. . . Il secondo insabbiamento.

Alle 15 rirendiamo la marcia e a circa 80 Km. Prima di arrivare a REGGANE La guida ci indica la presenza di centinaia di pozzi d'acqua.

Di REGGANE sappiamo che ricade su un territorio dove in passato i francesi hanno fatto esperimenti nucleari.

26 Dicembre Km. 520 da Reggane ad ARAK

Partiamo puntuali alle 7,10, ci aspetta un tappone di tanti chilometri.
Il viaggio procede tranquillo e prima di arrivare a **IN SALAH** vediamo i lavori del gasdotto e la costruzione dell'acquedotto che porterà acqua potabile fino a Tamanrasset. A In Salah hanno problemi di salute perché l'acqua è salata .Dopo una breve sosta per la colazione percorriamo centinaia di chilometri, paesaggio piatto. A circa 90 chilometri da Arak la morfologia cambia , è bellissima, ci troviamo in mezzo a colline di roccia vulcanica coperte dalla sabbia che arriva da Ovest. **SPETTACOLARE**

Arriviamo intorno alle 17,30 in un villaggio di 10 case.
Ci vengono incontro tanti bambini e ragazzi. Regaliamo Palloni, caramelle e cioccolato , tutti con la mano tesa ma ordinati e sorridenti. Ci sistemiamo a cerchio. Dopo cena alle 21 Siamo tutti a centro campo, intorno al fuoco

a sorseggiare il tè locale. Chi la fa da padrone è un cielo stellato incredibile, milioni di stelle illuminano il campo, privato di ogni fonte di luce.

ORE 23 SIAMO QUIETI E A LETTO.

27 Dicembre – 2010 – km. 360 – da ARAK a TAMANRASSET

Sveglia alle 6,30 e partenza alle 8,25entriamo nel cuore delle gole, ci fermiamo a fotografare questo bellissimo sito . Su alcune montagnole ci sono degli ometti di pietra per indicare i pozzi d'acqua.

Lungo il percorso incontriamo la Tomba del **Marabù.** Giriamo attorno ad essa , un rituale propiziatorio tuareg.
A circa 180 km. da TAM passiamo davanti una montagna dove i Francesi hanno effettuato degli Esperimenti nucleari. **Arriviamo al campeggio di TAM** intorno alle 16,30 accolti da **uno spettacolo di danze tuareg.**

I danzatori Tuareg del gruppo "Takouba"

Fabrizio – Dalila – Mustafà
Guida – guida tur. - jolly

Ci sistemiamo e ci prepariamo per la cena che consumiamo sul posto. **La cena è tipica , seduti sui tappeti , a base di brodo speziato e pollo. La serata si conclude con musica e danze tuareg.**

28 dicembre 2010 – visita di Tamanrasset

Il fortino di padre Charles de Foucauld

Interessante il fortino di padre Charles de Focauld dove è stato ucciso nel 1916. Amante della bella vita, si arruola nell'esercito Francese in Nord Africa. Laciato l'esercito si travestì da Rabbino. All'età di 31 anni divenne monaco trappista. Nel 1901 fu ordinato sacerdote e partì per il SAHARA, a Tamanrasset scoprì il suo amore per il deserto…che gli permise di conoscere in maniera profonda il **mondo dei tuareg.** L'ASSEKREM fu il luogo per costruire il suo eremo, qui visse un breve periodo della sua vita. Domani la nostra visita All'**ASSEKREM**, nel PARCO NAZIONALE DELL'HOGGAR al centro dell'altopiano **ATACOR.**

Sontuoso Palazzo del turismo

ASSEKREM SIGNIFICA IN TUAREG
" LA FINE DEL MONDO"

29 Dicembre 2010 - Km. 80 – da TAMANRASSET all' ASSEKREM

Si parte alle 9,30 con sette fuoristrada.
Lasciamo la strada asfaltata per prendere una strada sterrata.
Ben presto ci lasciamo alle spalle tutti gli indicatori di civiltà.
Ci addentriamo in un paesaggio lunare, un deserto molto pietroso circondato da formazioni rocciose .

Le foto che seguono illustrano quanto descritto da Nella Basile nel suo diario

Si intravede la incisione di un cammello

Carovanieri verso l'Assekrem

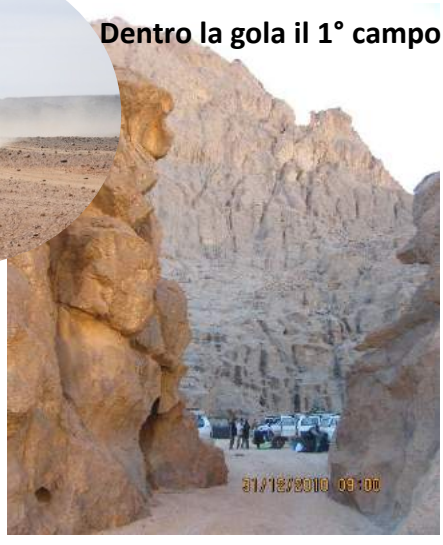
Proseguiamo lungo la pista rocciosa, per arrivare alle 16,30 al rifugio di padre Foucould. Ci sistemiamo negli alloggi alquanto spartani, camerate di 10-9-8 posti letto. Saliamo a 2400 sl/m per godere di un bellissimo tramonto.

Ritorniamo al campo base , dove cerchiamo di ritrovarci un po' con le nostre cose. Impresa alquanto difficile, zaini e borsoni sono stipati ovunque sopra e ai piedi dei letti Dove dormiremo !!! Alle 19,30 ci servono la cena in una sala molto colorata da tappeti, cuscini, tavolini bassi e oggetti in cuoio. Dopo cena si suona la chitarra , si canta coinvolgendo gli autisti che ci accompagneranno con un'altra chitarra e dei bidoni vuoti. Dopo le 23,3° ci ritiriamo nelle camerate ; in una si ride a crepapelle per la presenza di Persone particolarmente di spirito .In un'altra per la visita notturna di due gatti che hanno interrotto i sonni tranquilli di chi dormiva a terra . **COMUNQUE LA NOTTE E' PASSATA ! ! !**

30 DICEMBRE 2010 - KM. 120 – DA ASSEKREM A TARARA'

Sveglia alle 5,45 , vestizione veloce per andare a vedere l'alba dall'eremo, mentre saliamo con le torce elettriche accese sembriamo delle lucciole, venti minuti di scarpinata su un sentiero che ci porterà a godere di uno spettacolo meraviglioso e unico al mondo. L'attesa è stata accompagnata da un **freddo .pungente**

Riscendiamo, dopo aver visitato l'eremo, e alle 9,15 si parte, dopo 40 km. Deviamo per inoltrarci nel pieno del deserto roccioso. Ci fermiamo per le 12 e ci viene preparato il pranzo a base di insalate (**buone !)** servite su tappeti. Dopo 2 ore ripartiamo per arrivare nel cuore di una piccola gola Montuosa qui organizzeremo il nostro primo campo.



Dentro la gola il 1° campo

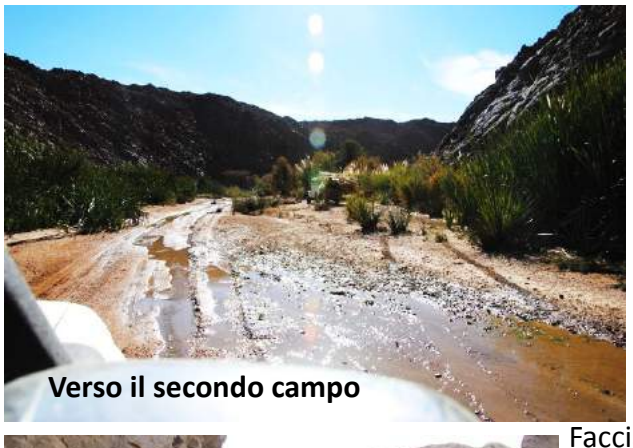
Il cuoco Mustafà organizza la cena che risulterà molto buona. Concludiamo la serata intorno al fuoco, gustiamo un buon thè e ascoltiamo ottima musica. Affrontiamo la notte, per qualcuno è la prima volta in tenda . . . con qualche . . . difficoltà

Una impresa ... lavarsi i denti

Si prepara la ...tazza wc

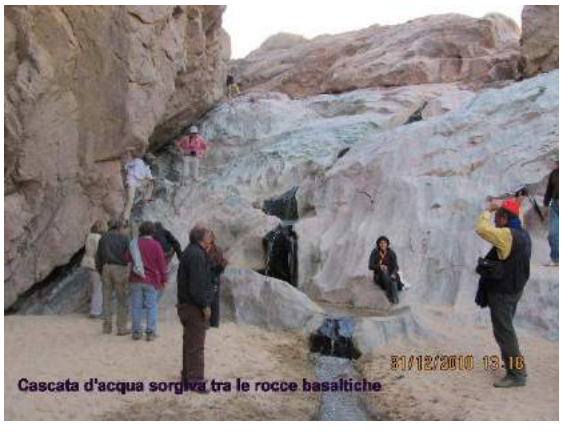
31 DICEMBRE 2010 – KM. 40 DA TARARA' A TAMAKREM

Il risveglio inizia alle 6,30 chi va di quà chi va di là a cercare una toilette privata. Il freddo è notevole . Si fa colazione , smontiamo il campo e ripartiamo alle 9,30.



Verso il secondo campo

Si raccoglie legna per il falò di fine anno



Cascata d'acqua sorgiva tra le rocce basaltiche

Facciamo piste nuove, attraversiamo il letto di un fiume fino ad arrivare alle cascate di Tamakrem. Proseguiamo ancora per quaranta minuti fino ad arrivare in un ampio spazio dove ci sistemiamo molto velocemente

Con dei legni si abbozza su una piccola altura la scritta **2011,** apparecchiamo la tavola utilizzando le cose più semplici e più naturali che abbiamo attorno, partecipiamo alla lavorazione del pane cotto nella sabbia che ci sarà servito insieme alla carne di cammello

La sera scende ed un grande ombrello ci copre tutti ;

È UN CIELO STELLATO CHE NON HA EGUALI.

''…ci accingiamo a lasciare il 2010. Ci guardiamo attorno, si vedono volti e tratti pensierosi, ognuno di noi rivolge anche solo per un attimo il proprio cuore alle persone che ama e che ha lasciato altrove… ma noi siamo qui e vogliamo vivere fino in fondo questa esperienza ! Siamo accompagnati da musiche e danze ***TUAREG****, stretti attorno al fuoco ci accorgiamo di quanto poco basta per festeggiare un momento che vuole essere propiziatorio per il futuro, il momento in cui a tutti è permesso sperare il meglio per il futuro ma soprattutto è permesso . . . Esprimerlo.*

Nel *deserto di* TAMAKREM Tra i TUAREG di TAM Inizia per noi il nuovo anno 2011

1 GENNAIO 2011 – KM. 40 DA TAMAKREM A TAMANRASSET

alle 7,00 siamo tutti svegli, facciamo colazione , smontiamo il campo e alle 10 siamo già in marcia, siamo tornati al campeggio di TAM, dopo il pranzo tutte le donne vanno dal parrucchiere per cancellare le tracce di sabbia del deserto roccioso da poco lasciato. Ci si prepara alla cena che precederà il nostro giro di boa.
La cena è preparata da Dalila, seguono i ringraziamenti, le premiazioni. C''è anche una sorpresa per tutti gli equipaggi, **una Croce del sud in Argento con la scritta in Tuareg ''Overland Algeria 2010''**

2 Gennaio 2011 – Km. 658 – da TAM a IN SALAH

Pronti alle 7,00 per affrontare il tappone . Durante i primi 300 Km. , per baracco, commentiamo i pernottamenti al rifugio e in tenda . Riattraversiamo le gole di Arak per andare incontro alle bellissime dune di sabbia . Dopo la breve sosta per il pranzo arriviamo a IN SALAH , al solito campeggio che è sempre il parcheggio di un albergo.

3 Gennaio 2011 – Km. 658 da In Salah a EL GOLEA

Si parte alle 9,00 dopo aver fatto carburante. Percorriamo ancora 100 km. di deserto roccioso. Saliamo al PLATEU DU TADEMAIT, qui il deserto prende il nome di REG, perché formato da sassi. Per gli ultimi 100 km. Siamo circondati da splendid

Arriviamo a **EL GOLEA** intorno alle 15, Ci sistemiamo in Campeggio. Nel pomeriggio andiamo a vistare la chiesetta di Saint-Joseph

che si trova fianco alla tomba di padre De Foucauld.

*

Vediamo velocemente il Mercato e poi di corsa A vedere il castello (KSAR) costruito dai berberi nel X secolo In cima ad una collinetta da dove godiamo uno spettacolo forse Tra i più belli visti fino ad oggi .

4 GENNAIO 2011 – KM. 320 DA EL GOLEA A ZELFANA

Dopo il rabbocco d'acqua si parte alle 10,30, appena percorsi 30 km. Incontriamo delle dune molto vicine alla strada, ci fermiamo e . . .

. . . Le scaliamo con l'entusiasmo dei bambini, ci rotoliamo, ci auto insabbiamo ! ! !
Tutto molto bello.

Nel pomeriggio arriviamo a **ZELFANA** una cittadina che si presenta meglio delle altre, più pulita, architettonicamente più gradevole, sono presenti delle terme e forse queste rendono tutto più moderno.

5 GENNAIO 2011 – KM. 405 DA ZELFANA A EL OUED

Usciamo dal campeggio dopo aver eseguito dei lavori di sistemazione del terreno della rampa di ingresso. Facciamo carburante , la strada che ci porterà a EL OUED è brutta, in cambio il paesaggio che attraversiamo è tutto un deserto sabbioso bellissimo .

6 GENNAIO 2011 – KM. 160 – DA EL OUED (algeria) A TOZEUR (Tunisia)

Parenza alle 8,00, fatto carburante , smontati i baracchini arriviamo alla frontiera alle ore 10,00. . . . Per le 15,00 abbiamo finito tutte le pratiche doganali . –Salutiamo Moustafà e Abdu che per tutto il viaggio ci sono stati vicini risolvendo piccoli e grandi problemi .. . . Il 7 gennaio lo trascorriamo a Touzeur e il giorno 8 siamo a Tunisi per l'imbarco.''

Nella Basile Salemi

Si ringrazia sentitamente Nella e Ciccio Salemi per il loro prezioso contributo offerto ai soci e a quanti vorranno intraprendere un'esperienza unica. Attraversare il più grande sahara del mondo sino al profondo sud, oltre TAMANRASSET.